

Nella Venezia tutta di carta dove i libri vanno in gondola

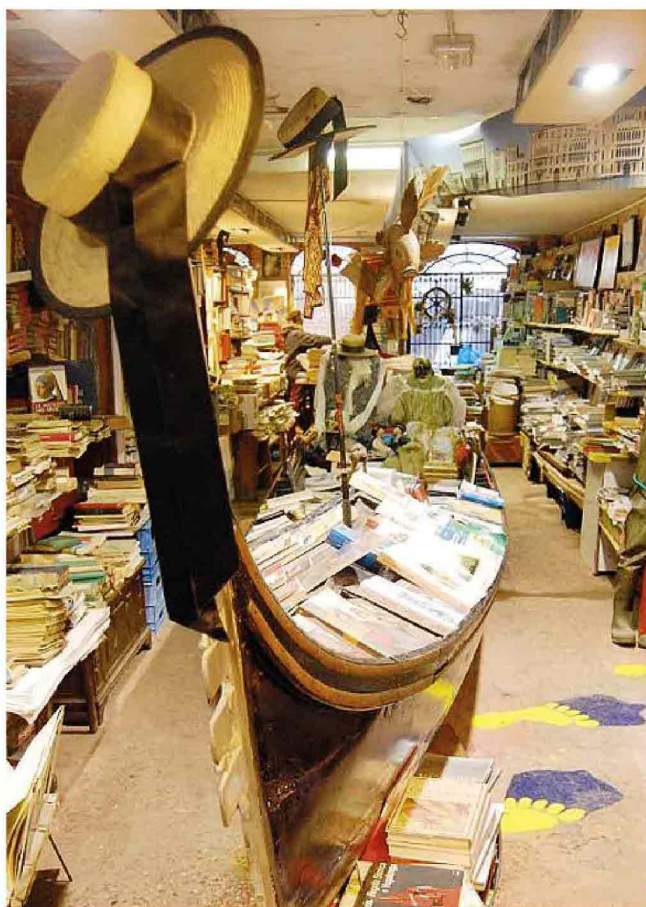
L'incontro con Joshua Foer alla scuola per librai, l'antro dell'Acqua Alta, i tesori della Querini Stampalia: itinerari per aspiranti bibliofili e accaniti lettori

di Cristina Favento

► VENEZIA

Ben venga il trionfo degli i-pad, e-book e degli estratti di pubblicazioni online in pdf. Ma i feticci del libro – e scusatemi se uso il termine in maniera impropria e simpaticamente più innocente – sono duri a morire, per fortuna. Anzi, c'è chi s'interroga su quali siano le nuove strade “navigabili” per creare spazi di relazione tra librerie, individui e territorio nell'era digitale. Succede alla Scuola per Librai Umberto e **Elisabetta Mauri** che avrà luogo, dal 22 al 27 gennaio, nell'Isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia. “L'innovazione del servizio in libreria” sarà il tema del ventinovesimo seminario, cinque giornate dedicate agli addetti ai lavori, che si concluderà con una serata aperta gratuitamente al pubblico alla quale sarà ospite d'onore Joshua Foer, autore del best seller “L'arte di ricordare tutto”.

Chi avesse in programma un bel fine settimana veneziano può quindi approfittare dell'occasione per partecipare all'evento e per visitare anche la splendida Fondazione Giorgio Cini, dove l'incontro avrà sede. Nata nel 1949 per volere di Vittorio Cini in ricordo del figlio, scomparso in un tragico incidente aereo, fu uno dei primi organismi privati in Italia con finalità di ricerca umanistica e recupero dello storico complesso benedettino decaduto dopo la chiusura voluta da Napoleone. Dal 1982 ai primi anni del XIX secolo l'isola aveva infatti ospitato un'abbazia, che fu uno dei più grandi centri di vita spirituale e culturale istituito dall'ordine benedettino nella sua lunga storia. Il sabato e la domenica è possibile prender parte a visite guidate che permettono di apprezzare il patrimonio artistico ed architettonico del complesso, dai numerosi interventi del Palladio, al giardino-labirinto



La libreria Acqua Alta, a Venezia, un antro delle meraviglie

progettato in onore di Borges, dalla seicentesca Biblioteca del Longhena, agli archivi, dove sono custoditi, preziosi fondi che raccolgono documenti autografi, carteggi, bozze, libretti, fotografie e altri cimeli appartenuti ad Arrigo Boito, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Nino Rota e altri ancora.

E chi volesse poi continuare l'esplorazione di alternativi templi veneziani dedicati alla carta, può addentrarsi alla scoperta di alcune realtà come la sorprendente Libreria Acqua Alta. A due passi da piazza San Marco, in un antro di calle Lunga Santa Maria Formosa, nei

suoi locali storici e molto poco convenzionali si possono trovare dalla vecchia stampa a best seller contemporanei a metà prezzo, dal libro antico al fumetto d'autore. Basta aver la pazienza di divertirsi a cercare tra gli spartani ammassi di carta disposti in improbabili contenitori divenuti all'occorrenza originali scaffali. Ovvero occorre destreggiarsi tra desuete vasche da bagno, divertenti angoli erotici e una gondola, intrattenuti da qualche battuta del simpaticissimo proprietario e dalle fusate di uno dei tanti gatti che dimorano tra i vecchi arredi della “most beautiful bookshop”, co-

Visite guidate a San Giorgio Maggiore

Individui e gruppi possono apprezzare il complesso monumentale di San Giorgio Maggiore grazie ad un servizio di visite guidate senza bisogno di prenotazione il sabato e la domenica dalle 10 alle 16. Nei giorni feriali, le visite guidate riservate a gruppi di almeno 12 persone e solo su prenotazione (www.cini.it). L'isola di San Giorgio Maggiore si raggiunge con il vaporetto della linea Actv 2 (fermata San Giorgio) in partenza da San Zaccaria (durata circa 3 minuti), Ferrovia (durata 45 minuti), Piazzale Roma (40 minuti) e Tronchetto (35 minuti). La libreria Marco Polo si trova a Cannaregio 5886/a (Calle del Teatro Malibran), tel. 041 5226343, www.libriamarcopolo.com. La Libreria Acqua Alta si trova in Calle Longa Santa Maria Formosa (Corte Senza Nome), tel. 041 2960841.

me recita il cartello all'ingresso.

Da segnalare è anche la libreria indipendente Marco Polo, nel centro storico, che si è messa in rete con un'azienda agricola locale per fornire ai clienti un servizio aggiuntivo: la cassetta di verdure, in modo da offrire alimenti sani sia per il corpo che per lo spirito. L'iniziativa non è a scopo di lucro ma a sostegno dell'impegno, difficile oggi da sostenere, nel fare agricoltura biologica. D'obbligo, infine, un passaggio alla splendida Biblioteca Querini Stampalia, restaurata da Carlo Scarpa negli anni Sessanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA